



**ARPAE**  
**Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna**  
**Verbale del Collegio dei Revisori del 2020**

Il giorno 29 gennaio dell'anno 2020 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po' n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Del Viscio Nicola – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2020-2022 e il bilancio preventivo annuale 2020 ai fini dell'espressione del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-22, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 128 del 20 dicembre 2019, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 17 dicembre 2019 su piano di attività e bilancio preventivo 2020. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2020-2022 e della programmazione di cassa 2020.

Gli elementi salienti della gestione economica 2020 risultano essere :

- Si conferma la previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2020 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2020-2022 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte;
- Gli investimenti in attrezzature e adeguamento delle sedi esistenti si prevedono in linea con gli anni precedenti, mentre si prevede la conclusione dei lavori sulla nuova sede di Ravenna, nella quale nel corso dell'anno è previsto il trasferimento degli uffici.
- Gli interventi previsti sono finanziati da contributi regionali in conto capitale, da giroconto di utili di esercizio degli anni precedenti e per una quota, attualmente stimata in euro 2,9 mln €, dal previsto utile di esercizio 2019. Si avviano interventi per la riqualificazione energetica delle sedi di Parma e Forlì, in vista del progressivo adeguamento delle sedi e avvalendosi anche di contributi in conto capitale previsti per tali interventi.



- Si conferma quindi la sostenibilità finanziaria del piano investimenti 2020-2022, un saldo positivo di cassa per tutto l'esercizio e il mantenimento di tempi di pagamento in linea con le scadenze contrattuali, nonostante il rimborso a spese già sostenute degli avanzamenti lavori per le nuove sedi, i molti interventi di adeguamento di attrezzature e sedi esistenti connessi alla riorganizzazione e l'anticipazione degli oneri stipendiali relativi al personale assunto per le funzioni di demanio idrico, che verranno successivamente rimborsati dalla Regione nell'ambito dei contributi di funzionamento (cap. 02571 del Bilancio regionale);
- Vi è sostanziale continuità nella previsione complessiva dei contributi dagli Assessorati regionali di riferimento (ambiente e sanità), mentre è previsto un trasferimento di 4,3 mln € complessivi a copertura dei costi previsti dalla Convenzione stipulata a febbraio 2019 fra Arpae e Regione Emilia-Romagna, che prevede il progressivo inserimento di risorse in assunzione o con contratti di somministrazione di lavoro temporaneo in sostituzione del personale utilizzato per le funzioni di demanio idrico e il rimborso dei costi derivanti dai comandi a titolo oneroso presso Arpae di personale regionale. I ricavi a Bilancio Preventivo 2020 potrebbero subire variazioni legate all'esito della ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale fra le Regioni e alle dinamiche legate all'attuazione della convenzione citata.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

■ che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020-2022 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, secondo le previsioni del d.lgs.118/2011, tit. I e III.; il Collegio prende atto in particolare che :

- l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm n. 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2020 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4



comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);

■ che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2020, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale ;

■ che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2020-2021, sarà approvata a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2020, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

■ che è stato trasmesso alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) il bilancio economico preventivo 2020, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;

■ che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, con asseverazione del Collegio dei Revisori, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2018;

■ Il Collegio prende inoltre atto che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato ad oggi attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, aggiornando in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e uniformandosi agli aggiornamenti normativi intervenuti anche a seguito del D.Lgs. 97/2016;

■ Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12, di cui il Collegio ha preso visione in data odierna;

■ Che sono stati realizzati gli adempimenti ex D.L. n. 35/2013 relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze dei dati relativi a note di debito e pagamenti non elaborati direttamente dal sistema di Fatturazione Elettronica;

■ Che è stata data attuazione alle norme relative alla fatturazione elettronica a clienti a decorrere dal 1.1.2019 (Legge di Bilancio 2018 art.1 comma 917 e art. 1 comma 3 d.lgs. 127/2015);



■ Che è stata ampliata la sperimentazione già avviata a partire dal 2018 relativa all'emissione dell'ordine elettronico prevista dalla L.R. 11/2004 e dalla Legge di Bilancio 2018 art. 1 comma 411, in attesa dei relativi decreti attuativi;

Il costante aggiornamento del sito secondo le disposizioni del decreto citato oltre ad assolvere agli obblighi di trasparenza ha consentito all'Agenzia un miglioramento del monitoraggio dell'attività contrattuale dei nodi.

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio rimanda a quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 128/2019, e, in particolare, prende atto del fatto che all'interno della previsione di costi del personale 2020 sono ricompresi, i costi derivanti dal trascinarsi dei costi di equiparazione dei contratti, dagli incrementi legati ai rinnovi contrattuali e all'indennità di vacanza contrattuale, dalla manovra riguardante l'assunzione del personale operante sulle funzioni del demanio, con un **corrispondente incremento dei contributi regionali a copertura dei costi totali di personale (personale dipendente, contratti di somministrazione di lavoro temporaneo e distacchi a titolo oneroso) per 4.3 mln € totali**, in base alla convenzione sottoscritta con la Regione a febbraio 2019. Si rileva positivamente che tale orientamento sia stato condiviso con il Comitato Interistituzionale nella recente seduta del 17 dicembre 2019, e si prende atto che in tale sede da parte della Regione è stato precisato che sono tuttora in corso approfondimenti sulla quota definitiva 2020 di Fondo Sanitario Regionale da riconoscere ad Arpae e che quindi tale importo, correttamente previsto allo stato attuale in continuità con il 2019, potrebbe essere rivisto nell'importo nel corso dell'esercizio.

In merito al **rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo** richiamate da ultimo nella circolare n. 29 MEF del 28 novembre 2018 nell'ambito della "Spending Review", il Collegio condivide i criteri adottati negli ultimi esercizi in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpae, e in particolare la riparametrazione dei limiti di spesa in base all'aumento percentuale rilevato sull'organico a seguito del passaggio da Arpa ad Arpae. Si conferma che può essere compreso in tale conteggio anche il personale distaccato dalla RER nel corso del 2019, in quanto trattasi di categorie di costo fortemente correlate al funzionamento dell'Agenzia e, quindi, al numero di addetti in servizio presso le strutture Arpae, sia come dipendenti che in distacco.

Il Collegio prende, inoltre, atto che si scorporeranno in fase di calcolo dei limiti di spesa, con particolare riguardo a incarichi professionali, missioni, formazione e spese accessorie a convegni, i **costi legati ai progetti finanziati o a attività istituzionali inderogabili** per il funzionamento e per





gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, adempimenti legati alla sicurezza, all'anticorruzione, ecc.) e che l'Agenzia indicherà in sede di reportistica gestionale alle strutture interne gli obiettivi di contenimento ottenuti con la riparametrazione derivante dalla nuova dimensione di Arpae.

Per quanto riguarda i costi relativi all'**esercizio e manutenzione delle auto** (carburante, manutenzione, riparazione, noleggio), si conferma quanto già rilevato dal Collegio dei revisori, relativamente al fatto che il parco auto dell'Agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza (per i quali la legge 228/2013 prevede esplicitamente esclusione dal limite di spesa); l'Agenzia ha pertanto correttamente separato contabilmente i costi di tali attività e mezzi da quelli relative ai restanti settori di Arpae. La crescente obsolescenza del parco auto rende necessario procedere a sostituire le auto con elevato chilometraggio/età e ad acquisire mezzi con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Il Collegio prende atto che nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra le sedi dell'Agenzia, intrinsecamente connesse al funzionamento della struttura decentrata dell'Agenzia, che ha visto a partire dal 2016 aumentare sensibilmente il numero di sedi sul territorio e le esigenze di interventi volti a migliorare la logistica e le infrastrutture esistenti per l'assolvimento dei nuovi compiti istituzionali. Dall'entrata in vigore del decreto legge 98/2011 le nuove auto acquistate non superano i 1600 cc. ed Arpae adempie al censimento permanente delle autovetture di servizio come previsto dal Dpcm 25 settembre 2014.

Per le spese di **formazione del personale**, saranno evidenziati in sede di rendicontazione i costi legati alla formazione obbligatoria per legge (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, ecc.), non rientranti nei limiti di spesa ex DL 78/2010 e fra questi dovranno essere ricompresi i costi legati al codice dei contratti per la formazione ai responsabili del procedimento delle stazioni appaltanti.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2020 approvata con DDG n. 119/2019, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermano i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro). Il Collegio rileva che gli incarichi professionali 2020 programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, e risultano in netto calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, l'Agenzia intende attivare preferibilmente rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta



stipula, a seguito di gara ad evidenza pubblica, di un contratto quadro con Società di Servizi di Somministrazione di Lavoro Temporaneo. Anche su tali contratti è **stata opportunamente introdotta una procedura per la richiesta di parere preventivo che richiede necessariamente di indicare in fase di proposta i riferimenti dell'atto di finanziamento** a copertura dei costi e la coerenza con il budget assegnato.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, il Collegio prende atto che le spese da assoggettare a limiti sono quelle relative ad attività non obbligatorie e non finanziate, e valuta positivamente, in attesa dei dati di consuntivo 2019, il maggiore controllo sulle tipologie di missione attivate e il contenimento delle missioni non collegate ad attività istituzionali obbligatorie o non finanziate. Dal computo dei costi 2020 dovranno escludersi, oltre le spese derivanti dalle attività ispettive, di controllo e di analisi e monitoraggio, le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure di prevenzione della corruzione (legge 190/2012), di cui peraltro è possibile nel corso dell'anno un aumento per il completamento della riorganizzazione e l'aumento delle sedi gestite.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati risultano tradotti, attraverso le linee guida, in obiettivi per i budget dei nodi 2020. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apportheranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il Collegio dà atto infine che il livello di costi previsto dei **canoni di locazione e delle spese per arredi** è conseguenza di una stima comprensiva dei nuovi oneri derivanti dalle esigenze delle sedi dei SAC (strutture autorizzazioni e concessioni), dall'ampliamento degli spazi utilizzati nelle sedi esistenti per il personale distaccato dalla RER per il "Progetto Demanio" e dalla nuova locazione attivata a luglio 2018 presso la sede Ausl di Via Spalato a Parma. Il Collegio valuta con favore l'avvenuta riallocazione delle risorse della sede SAC di Rimini presso la sede in locazione dell'Area Prevenzione Ambientale Est e la previsione entro il corrente anno di trasferire il personale della sede SAC di Ravenna nella nuova sede dell'Agenzia, con conseguente ulteriore razionalizzazione degli spazi degli uffici di Arpae.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2020 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:



1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2018, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2019 è stata riprevista nel 2020 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente;
2. per le nuove sedi, della quota di contributi in conto capitale per l'adeguamento del patrimonio di Arpae già deliberata dalla Regione con D.G.R. n. 1728/2015 e confermata per un importo pari a € 11.000.000,00, nonché già erogata per 10,794 mln € in base agli stati di avanzamento lavori rendicontati;
3. da una ulteriore quota di euro 2,9 mln € di investimenti, se risulterà confermato dalla chiusura dell'esercizio 2019 un utile corrispondente o superiore, per il completamento del programma di lavori e acquisti di attrezzature, mezzi di servizio, arredi e dotazioni informatiche;
4. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature e mezzi di servizio, le cui voci principali sono rappresentate da contributi regionali stanziati dalla Regione per l'ammodernamento delle reti di monitoraggio idropluviometrico (0,68 mln €) e per veicoli destinati ai Raggruppamenti di Guardie Volontarie provinciali (GEV). Tale voce di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 128/2019 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2020, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature. Il volume di uscite previsto nel 2020 è in aumento (97 mln €) rispetto al 2019 per la prevista manovra di assunzione del personale del demanio e per i lavori sulle sedi di Ravenna, Parma e Forlì. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali.

Per quanto riguarda l'indicatore dei tempi medi di pagamento, calcolato ex artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 22.09.14, i dati annuali e trimestrali rilevati al IV trimestre 2019 sono in linea con gli obblighi contrattuali. La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a



date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie e il funzionamento degli applicativi informatici di trasmissione fatture.

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:**

- si apprezza l'impegno di Arpae per la prosecuzione delle politiche di riduzione del personale dirigente e per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. La previsione 2020 dei costi di produzione risulta in crescita rispetto al preconsuntivo 2019 per effetto sia degli aumenti contrattuali e dell'equiparazione dei trattamenti accessori per il personale proveniente dagli enti locali, sia della previsione del piano assunzionale per la sostituzione delle risorse in distacco rientranti in Regione nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di demanio idrico. Sono inoltre nella relazione richiamate le componenti dei costi di beni e servizi connesse al cambiamento organizzativo nel 2020 e in parte corrispondenti a progetti ed attività specificatamente finanziate:

Si tratta in particolare di:

- costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia
  - costi vivi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio
  - oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate;
  - previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ravenna, Parma e Forlì;
  - nuovi contratti di manutenzione e noleggio attrezzature di laboratorio;
  - aumento dei costi di manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico agenzia,;
  - spese condominiali delle nuove sedi;
  - servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche;
  - le spese correnti legate all'adattamento delle nuove sedi e agli oneri per la sicurezza;
  - i costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati;
  - i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.
- per quanto riguarda il volume dei ricavi complessivi derivanti dalla nuova organizzazione, la situazione rilevata ad oggi pare coerente all'esigenza di garantire all'Agenzia un equilibrio di





bilancio, fatto salvo il mantenimento sui livelli attuali dei contributi di funzionamento e l'integrazione prevista per la copertura dei costi del personale inserito per lo svolgimento delle funzioni di demanio idrico.

- In merito alla riorganizzazione in atto, il Collegio prende atto positivamente dell'avvenuta approvazione della microorganizzazione dal 1 novembre 2019, che ha completato il disegno organizzativo costituendo anche le unità amministrative di supporto alle strutture tecniche operative, e ha consentito di adeguare i nuovi centri di responsabilità di budget;
- si apprezza il livello di attuazione del Piano Trasparenza e delle norme in materia di misure di prevenzione della corruzione, e si prende atto del testo sottoposto al Collegio di aggiornamento annuale del relativo Piano e della individuazione del responsabile Antiriciclaggio dell'Agenzia, nella persona del responsabile Servizio Bilancio e Controllo Economico;
- si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di obiettivi e controlli di budget adottati da Arpae sulle voci di costo soggette a specifici limiti di spesa e i criteri utilizzati per la riparametrazione delle voci soggette a limiti specifici; il Collegio peraltro rileva che la situazione sarà ancora in evoluzione nel 2020 e 2021, per il percorso ancora in atto di inserimento delle risorse nelle funzioni inerenti il demanio idrico, che crea necessità di prevedere e quantificare di anno in anno i nuovi costi effettivi di personale. Sui costi di beni e servizi, l'Agenzia nel 2020 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2019 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione).
- Il Collegio prende atto dell'avvenuta approvazione del regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d. lgs. 50/2016, oggetto di contrattazione decentrata integrativa del personale. in conformità alla normativa vigente e alla giurisprudenza contabile in materia.
- Per quanto riguarda il completamento dei lavori sulla nuova sede di Ravenna, il Collegio prende atto della previsione di chiusura del cantiere entro il primo semestre 2020, con lavori residui per euro 1,03 mln e il pagamento della quota residua di 0,8 mln per l'acquisto del terreno dal Comune di Ravenna, ed auspica una sollecita conclusione delle operazioni riguardanti l'acquisizione e l'allestimento delle dotazioni strumentali e degli arredi della nuova sede in modo da concludere entro l'esercizio il trasferimento delle risorse nei nuovi locali.
- Il Collegio, in relazione alla situazione di buona liquidità dell'Agenzia, ritiene realistici e raggiungibili i target di tipo economico individuati dall'agenzia (Indicatori di Performance



Organizzativa, IPO) connessi all'erogazione mensile di quote del premio di risultato (rispetto dei tempi di pagamento e non ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2020).

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:**

- di attendere, per quanto riguarda la contrattualizzazione degli investimenti finanziati dalla quota di 2,9 mln euro proveniente dall'eventuale utile dell'esercizio 2019, l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, e di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2020 con gradualità, per monitorare l'eventuale approvazione di nuovi investimenti finanziati e l'evoluzione delle priorità nei criteri temporali di acquisizione di strumenti e di lavori sulle sedi. In particolare, alla luce dei contributi previsti nell'ambito della riqualificazione energetica delle sedi di Parma e Forlì e dei limiti temporali per l'effettuazione dei lavori, si invita a formulare un cronoprogramma compatibile con tali vincoli di fruizione dei contributi;
- Il Collegio invita l'Agenzia a raccordarsi tempestivamente con le direzioni regionali per programmare i tempi di liquidazione dei contributi di maggiore importo in un quadro di compatibilità con le uscite mensili previste nell'anno.
- Per quanto riguarda i progetti finanziati, è importante che in fase di adozione degli atti di spesa dell'Agenzia siano sempre verificate e precisate le condizioni temporali e le voci di costo ammesse ai fini dell'ottenimento del finanziamento da parte dell'ente esterno che eroga il contributo, attraverso opportuni contatti preventivi con i competenti uffici degli enti stessi a cura delle strutture tecniche che svolgono l'attività oggetto di contributo, per evitare una riduzione a chiusura progetto dei ricavi già previsti a bilancio;
- Si prende atto che i lavori sulle sedi continuano a impegnare anche nel prossimo triennio 2020-22 un volume rilevante di risorse, che non consente di destinare ulteriori risorse per realizzare un piano di potenziamento e sostituzione della strumentazione in uso, con rischi di obsolescenze di alcune attrezzature che possono incidere sull'attività istituzionale. Diventa quindi particolarmente auspicabile e rilevante per i bilanci dei futuri esercizi e per la liquidità dell'Agenzia un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2019) che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni 2016-2019 su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.



- La nuova convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni inerenti il demanio idrico ha generato una nuova fonte di trasferimenti per il funzionamento dell'agenzia, derivanti dal rimborso dei costi sostenuti per le assunzioni di nuove unità, per l'inserimento dei lavoratori interinali, per il comando a titolo oneroso della quota di lavoratori della Regione. Visto il notevole livello di costi sostenuto mensilmente su tali versanti, si raccomanda l'Agenzia di perfezionare per quanto dipende da Arpae un meccanismo di conteggio e rendicontazione dei costi sostenuti che consenta di ottenere in tempi ragionevoli la liquidazione dei contributi a rimborso previsti, e di attribuire correttamente in contabilità analitica costi e ricavi connessi alle funzioni demaniali, per un adeguato monitoraggio dei relativi flussi (4,3 mln annui previsti).
- La distribuzione sui centri di budget dei costi 2020 previsti dovrà essere valutata in corso d'anno, tenendo conto del realizzarsi progressivo della nuova organizzazione Arpae, che potrebbe comportare esigenze di riprevisione dei budget alle nuove strutture costituite, fermo restando l'equilibrio di bilancio. In ragione dell'utile effettivo di esercizio 2019, e secondo l'evoluzione delle priorità riscontrate, potrà essere necessario in corso d'anno procedere a una riprevisione degli interventi, dei loro tempi di realizzazione, delle strutture che li attiveranno.
- Il collegio prende atto della riorganizzazione intervenuta nella gestione delle casse economali dell'Agenzia, e vede con favore il progressivo adeguamento dei conti correnti economali alle nuove aree territoriali e invita a collocare in apposito conto corrente le entrate provenienti da cauzioni ottenute nell'ambito di procedimenti autorizzatori o di gare d'appalto.
- Il collegio invita a completare in accordo con province e città metropolitana la ricognizione dei cespiti in utilizzo a seguito dell'acquisizione delle funzioni di cui alle leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016. Lo sforzo realizzato per la verifica delle consistenze patrimoniali deve essere completato, con tempi e modalità da definire con Province e Città Metropolitana, con i beni mobili acquisiti nelle sedi delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni ancora allocate presso stabili degli enti citati.
- Particolare attenzione, in fase di definitiva implementazione del modello micro-organizzativo dell'agenzia, deve essere data a un adeguamento delle procedure informatiche e a un'attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove relazioni interfunzionali. In particolare riveste importanza strategica il progetto relativo alla gestione degli incassi anticipati e l'ampliamento dell'utilizzo in accordo con i fornitori, degli ordinativi elettronici.





**Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :**

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2020 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2020/2022.

Bologna, 29/01/2020

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Nicola Del Viscio

Massimo Bettalico